

17 OTTOBRE 2025

UILCOM NEWS

N. 35

A CURA DELLA
SEGRETERIA
NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

ESERCIZI CINEMATOGRAFICI -SOTTOSCRITTO CCNL
RAI PUBBLICITA' - RINNOVO CCL
ERICSSON- TENSIONI SU SM E PIANI DI ESUBERO
CARTAI CARTOTECNICI- STATO DI AGITAZIONE
PROGEST - SINDACATI E AZIENDA A CONFRONTO
FONDO CASELLA-RICHIESTA INCONTRO
ACCENTURE DATA CONTACT - CAMBIO APPALTO
UIL ARTIGINATO - CONSIGLIO NAZIONALE

CONTATTO - NUOVO NUMERO
TESELLIS - GARANZIE PER I LAVORATORI
EBNA - TRENTENNALE
UNITA - AI OPPORTUNITA E TUTELE...IL FUTURO È PRESENTE
CONVENZIONI UIL - SCARICA IL CATALOGO
UIL CAMPAGNA - NO AI LAVORATORI FANTASMA
UILCOM-TESSERAMENTO 2025-IO SCELGO UILCOM

CCNL ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

IERI 16 OTTOBRE, PRESSO LA SEDE ANEC, È STATO SOTTOSCRITTO IL NUOVO CCNL PER L'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO. LA SEGRETERIA NAZIONALE E LA DELEGAZIONE UILCOM ESPRIMONO SODDISFAZIONE PER IL RISULTATO CONSEGUITO, SIA DAL PUNTO DI VISTA RETRIBUTIVO, SIA PER IL PACCHETTO WELFARE E PER LA COSTITUZIONE DELL'ENTE BILATERALE DI COMPARTO PER LA FORMAZIONE.



CCNL ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

**IERI 16 OTTOBRE, PRESSO LA SEDE ANEC, È STATO
SOTTOSCRITTO IL NUOVO CCNL PER L'ESERCIZIO
CINEMATOGRAFICO. LA SEGRETERIA NAZIONALE E
LA DELEGAZIONE UILCOM ESPRIMONO
SODDISFAZIONE PER IL RISULTATO CONSEGUITO,
SIA DAL PUNTO DI VISTA RETRIBUTIVO, SIA PER IL
PACCHETTO WELFARE E PER LA COSTITUZIONE
DELL'ENTE BILATERALE DI COMPARTO PER LA
FORMAZIONE.**





RAI PUBBLICITA'

RINNOVO DEL CCL: SINDACATI ANNUNCIANO MOBILITAZIONI

Nella giornata del 10 ottobre 2025 è ripreso il confronto con la direzione aziendale di RAI Pubblicità con l'ennesimo incontro per il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro.

Purtroppo non si sono riscontrati significativi passi avanti nella trattativa. La direzione aziendale infatti ha confermato la volontà di subordinare il rinnovo del CCL di RAI Pubblicità alle medesime condizioni economiche del contratto RAI, posizione assunta non per scelta propria, ma per precise e rigide indicazioni del vertice della capogruppo.

Questa impostazione, oltre a essere inaccettabile nel merito, dimostra ancora una volta la scarsa autonomia gestionale e contrattuale dell'azienda, svilendo così di significato le relazioni industriali. Ricordiamo che RAI e RAI Pubblicità, pur appartenendo allo stesso gruppo, sono entità giuridiche distinte, con proprie dinamiche organizzative, lavorative e contrattuali, non riconoscere un minimo di autonomia gestionale e contrattuale, significa di fatto negare la stessa natura della contrattazione collettiva.

Questa costante politica messa in atto dal Gruppo di fatto nega la possibilità di una piena applicazione degli accordi interconfederali che disciplinano le regole di rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali.

Applicare ai lavoratori di Rai Pubblicità le stesse condizioni economiche della Capogruppo, senza tener conto delle diverse specificità, impedisce nei fatti la positiva chiusura della trattativa per il rinnovo.

Alla luce di questa posizione la delegazione trattante convocata subito dopo l'incontro dalle Segreterie Nazionali e Territoriali ha deliberato di intensificare le mobilitazioni con le seguenti iniziative:

- diffusione immediata di un comunicato stampa;
- convocazione di assemblee nelle tre sedi aziendali;
- organizzazione di un presidio di protesta in ognuna delle tre sedi aziendali.
- proclamazione di un pacchetto pari a tre giornate di sciopero, con modalità definite dopo le assemblee generali.

Resta confermato il blocco di tutte le prestazioni straordinarie.



Tensioni su smart
working e piani di
esuberi futuri



CARTAI CARTOTECNICI

www.uilcom.it



Le Segreterie Nazionali di Slc Cgil, Uilcom Uil e Ugl Chimici Carta hanno proclamato lo stato di agitazione nel settore cartai-cartotecnici, una decisione che – sottolineano – non è stata presa alla leggera, ma si rende necessaria per difendere pienamente gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori.

Al centro della protesta c'è la proposta economica avanzata dalla controparte, giudicata insufficiente e sbilanciata rispetto alle reali esigenze della categoria e al contesto attuale.

L'incremento complessivo di 216 euro, infatti, si tradurrebbe in soli 190 euro sui minimi tabellari, con ulteriori ritocchi limitati: un punto percentuale in più sull'indennità notturna (20 euro circa per i turnisti), 3 euro per la polizza sanitaria e altri 3 euro per il fondo Byblos. Una cifra che, secondo i sindacati, non risponde in maniera adeguata alla platea complessiva dei lavoratori né al pesante impatto inflattivo degli ultimi anni.

Le richieste delle organizzazioni sindacali, invece, puntano su aumenti più sostanziosi delle indennità di turno e di ciclo continuo, oltre che su un rafforzamento dell'Elemento di Garanzia Retributiva (EGR). Tutti punti centrali, che incidono su larga scala, e rispetto ai quali finora sono arrivate soltanto risposte parziali o negative. Prima di discutere di cifre definitive, spiegano Slc, Uilcom e Ugl, è necessario ottenere risposte concrete su questi temi, perché solo così si può definire l'entità reale degli aumenti complessivi.

Il confronto, si è complicato anche sulla questione della nuova classificazione contrattuale. Una parte datoriale e un'altra organizzazione hanno chiesto che sia resa subito esecutiva con il rinnovo del CCNL, mentre le sigle firmatarie dello stato di agitazione ritengono necessario un tempo congruo per le verifiche tecniche e le correzioni della commissione preposta.

Modernizzare il contratto è un obiettivo condiviso, ma – avvertono – non può essere fatto in modo affrettato. A ciò si aggiunge un altro elemento di tensione: la distanza tra la proposta di 190 euro e i 311 euro di aumento complessivo previsti dal Patto della Fabbrica del 2018 e dall'articolo 2 del CCNL. In particolare, la quota di 75 euro per il periodo pregresso appare del tutto inadeguata a coprire le perdite salariali causate dall'inflazione durante la precedente vigenza contrattuale.

Per queste ragioni, Slc Cgil, Uilcom Uil e Ugl Chimici Carta hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione, ribadendo che è indispensabile trovare un equilibrio tra la parte normativa e quella economica. La mobilitazione vuole dunque respingere trattative parziali, esigere risposte chiare e complete e garantire un aumento salariale dignitoso, all'altezza delle difficoltà del settore e della condizione reale dei lavoratori. Le segreterie invitano tutte le strutture a proseguire nel percorso di assemblee e nel blocco delle flessibilità, confermando la volontà di restare uniti e determinati.



PRO·GEST GROUP

www.uilcom.it



La crisi di Pro-Gest, uno dei principali gruppi italiani del settore cartario, continua a tenere col fiato sospeso lavoratori e istituzioni. Nonostante gli sforzi della governance, l'azienda rimane dentro una procedura di composizione negoziata con i creditori, prorogata fino al 7 gennaio: una data che rischia di segnare il destino del gruppo e delle centinaia di famiglie coinvolte.

Il 14 ottobre si è svolto un incontro in videoconferenza tra la direzione aziendale e le segreterie nazionali e territoriali dei sindacati di categoria (Sic-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil e UGL Chimici). L'appuntamento è stato occasione per fare il punto sulla situazione e sulle prospettive future, con particolare attenzione al piano di risanamento industriale e finanziario.

La dirigenza ha ribadito l'impegno preso al MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) di mantenere un flusso costante e trasparente di informazioni, come richiesto a più riprese dai sindacati. Tuttavia, lo scenario resta complesso: costi energetici altissimi, materie prime volatili e incertezze macroeconomiche pesano sul rilancio del gruppo. Il piano industriale, ancora non definito in ogni dettaglio, prevede tra le misure principali la vendita della Cartiera di Mantova, considerata un asset da dismettere per ridurre l'indebitamento complessivo. Un passo che, se da un lato potrebbe alleggerire i conti, dall'altro conferma la delicatezza della fase attuale.

I sindacati hanno apprezzato l'apertura mostrata dall'azienda, ma non hanno nascosto le criticità, soprattutto a livello territoriale, dove chiedono più coinvolgimento e uniformità nella comunicazione con i lavoratori. L'appello è chiaro: serve uno scambio costante e proattivo di informazioni, per non lasciare i dipendenti nell'incertezza.

Per ora, tutte le attenzioni restano concentrate sul 7 gennaio. Quel giorno scadrà la procedura di composizione negoziata e potrebbe riaprirsi il confronto al MIMIT, in un tavolo tripartito destinato a diventare decisivo. Sarà lì che si misurerà la reale sostenibilità del piano di rilancio e, soprattutto, la capacità di salvaguardare i posti di lavoro.

FONDO CASELLA

Richiesta urgente di
incontro con il
Sottosegretario Durigon
per definire sostegno
economico e soluzioni
previdenziali



ACCENTURE DATA CONTACT

www.uilcom.it



Il 15 ottobre 2025 si è svolto il terzo incontro sul cambio appalto Enel Back Office & Quality Management Lotti 6-8-12, che vede coinvolte le segreterie nazionali e territoriali di Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil, insieme alla RTI Accenture Outsourcing/Datacontact come subentrante e a Smart Paper come uscente. Dopo più di un mese dall'apertura della clausola sociale e a soli quindici giorni dalla fine teorica dell'appalto, i sindacati denunciano la persistenza di distanze incolmabili con la controparte su questioni decisive.

Il primo nodo riguarda il personale coinvolto: Smart Paper ha dichiarato 407 lavoratori, ma Accenture/Datacontact hanno sollevato dubbi su 80 di loro, sostenendo di non avere conferme sull'assegnazione continuativa ed esclusiva alla commessa negli ultimi sei mesi. Una situazione ritenuta inaccettabile dalle sigle sindacali, che chiedono un intervento diretto del committente Enel per certificare con chiarezza le liste dei dipendenti interessati. Sul piano economico, la RTI ha confermato l'applicazione del contratto delle Telecomunicazioni e il mantenimento della RAL lorda, ma con un punto controverso: le condizioni applicate sarebbero quelle in vigore al momento della gara, ovvero febbraio 2025, e non al passaggio effettivo dei lavoratori. Inoltre, non è prevista la conferma degli integrativi di secondo livello, con conseguente perdita di parte dei trattamenti economici acquisiti.

Altro fronte critico è quello delle sedi di lavoro. I sindacati hanno chiesto più volte il rispetto della territorialità, come stabilito dall'articolo 53 bis del CCNL TLC, e quindi la conferma delle attuali sedi di Potenza e Castelfranco Veneto. La RTI, invece, insiste nel proporre Matera e Padova, concedendo al massimo la possibilità di un giorno a settimana in sede e il resto in smart working, a condizione di mantenere alti livelli di qualità e produttività. Una soluzione giudicata "assolutamente inaccettabile", sia perché non offre reali garanzie, sia perché comporterebbe spostamenti significativi: quasi 100 km da Potenza a Matera e oltre 40 km da Castelfranco a Padova.

Di fronte a queste rigidità, i sindacati hanno deciso di interrompere la discussione e annunciare la richiesta di un tavolo di confronto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con la partecipazione diretta di Enel.

La posizione delle sigle è netta: la clausola sociale non è una semplice indicazione contrattuale, ma un obbligo di legge, e come tale deve essere pienamente rispettata. Solo così sarà possibile garantire stabilità occupazionale, diritti acquisiti e un passaggio di appalto che non penalizzi chi, da anni, lavora nei servizi Enel.



UIL ARTIGIANATO

Consiglio Nazionale

Ieri 16 ottobre si è tenuto il Consiglio Nazionale Uil Artigianato. L'incontro, ricco di interventi da parte di molte regioni e categorie Nazionali, ha avuto quale ordine del giorno il confronto sul recepimento e sull'operatività nei livelli regionali e territoriali dell'Accordo Interconfederale in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro e per l'operatività della rete della pariteticità artigiana siglato dalla Confederazioni Aritigiane e dalle Confederazioni di Uil, Cgil e Cisl il 16 giugno 2025.

Dal confronto è emerso, in maniera evidente, l'importanza della rete di Organismi Paritetici(OPNA, OPRA,OPTA) per lo svolgimento di compiti specifici in materia di Salute e sicurezza sul lavoro nel settore Artigianato attraverso le figure dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST).

Lo spirito che anima l'Accordo Interconfederale, è la promozione della cultura della protezione e della prevenzione, nonché il rispetto della legislazione soprattutto tramite l'operatività e la formazione dei RLST. I lavori, conclusi nel pomeriggio, hanno ricordato l'importante appuntamento previsto per oggi 17 ottobre del trentennale di EBNA.

CONTATTO

Le nuove sfide
della Contrattazione Nazionale

È online il nuovo numero di Contatto





TESELLIS

Il 16 ottobre 2025 si è tenuto l'incontro tra le Segreterie Nazionali e territoriali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL, con le RSU/RSA e i vertici di Tessellis, rappresentati dai co-CEO Bartolini e Zagutti. Durante il confronto, l'azienda ha presentato i risultati della prima semestrale 2025, che mostrano ancora forti criticità: calo di ricavi, investimenti e costi, con un leggero miglioramento dell'EBITDA, ma a fronte di un consumo di cassa di circa un miliardo al mese e una contrazione della customer base e delle tecnologie (FTTH, FWA, FTTL, ADSL).

Tessellis – in particolare la controllata Tiscali Italia – ha ribadito di non voler aderire alla logica della “guerra dei prezzi” tipica del settore, ma di puntare sulla qualità dei servizi, accompagnata da una riduzione dei costi fissi, cessioni di rami d'azienda (come Opnet) e nuove partnership in grado di portare liquidità.

Le Organizzazioni sindacali hanno espresso forte preoccupazione per la sostenibilità industriale e occupazionale, sottolineando i sacrifici già sostenuti dai lavoratori con il Contratto di Solidarietà e l'impegno quotidiano profuso. Hanno quindi ribadito la necessità di una svolta nelle politiche aziendali e di un nuovo piano industriale, atteso entro fine anno, che dia prospettive concrete di stabilità e sviluppo.

Le OO.SS. hanno inoltre chiesto un monitoraggio costante della situazione in tutte le aree, a partire dal customer care, per garantire continuità nelle relazioni con i clienti ed evitare decisioni unilaterali da parte dell'azienda.

30 ANNI DI EBNA

ENTE BILATERALE NAZIONALE ARTIGIANATO

Questa mattina, nella spettacolare sala della Protomoteca al Campidoglio, si è tenuta l'iniziativa per celebrare i 30 anni di storia dell'EBNA, Ente Bilaterale Nazionale Artigianato.

L'assise è stata aperta da Riccardo Giovani Presidente di EBNA alla presenza di Monica Lucarelli Assessora al Comune di Roma con delega alle Attività Produttive e alle Pari opportunità e di Tiziana Nisini Vicepresidente della Commissione Lavoro Camera dei Deputati.

La mattina è stata arricchita da un importante confronto avvenuto all'interno di due tavole rotonde moderate da Barbara Capponi, a cui hanno partecipato alla prima i Segretari Generali di Confartigianato Imprese, del CNA, della CLAAI e il Direttore Generale di Casartigiani, alla seconda i Segretari Confederali di Cgil, Cisl e Uil rappresenta dalla Segretaria confederale Vera Buonomo.

Prima delle conclusioni, affidate a Colombini Vicepresidente di EBNA, è intervenuto Aldo Cazzullo giornalista e scrittore e Stefano di Niola Direttore EBNA per la presentazione del Bilancio sociale.

Gli intervenuti hanno raccontato di una lunga storia di solidarietà e tutela, rivolta a centinaia di migliaia di lavoratori e alle imprese attraverso una strepitosa capacità di affrontare i cambiamenti sociale ed economici in atto nella nostra società.

Un sistema di bilateralità che ha saputo coniugare la difesa dei diritti con i profondi mutamenti che hanno coinvolto anche l'artigianato, settore fondamentale e volano del tessuto produttivo italiano.

La bilateralità ha dimostrato in questi 30 anni in maniera chiara la sua mission: fornire contributi mutualistici, sostegno al reddito, formazione, salute e sicurezza, sanità, strumenti per la gestione delle crisi aziendali attraverso ammortizzatori sociali.

In sintesi un modello di welfare negoziale a cui lavoratrici, lavoratori e imprese hanno potuto tendere soprattutto in momenti di grande crisi non ultima quella legata alla pandemia del 2020 e dei conflitti ancora in corso.

Vera Buonomo, intervenuta alla tavola rotonda 'La sfida del welfare contrattuale e della bilateralità per un lavoro di qualità' ha parlato di bilateralità come strumento di dialogo tra le parti sociali per affrontare i bisogni emergenti delle nuove generazioni di lavoratori.

AI OPPORTUNITA' E TUTELE...**IL FUTURO È PRESENTE**

Oggi 17 ottobre , presso lo Spazio "Roma Lazio Film Commission" alla Festa del Cinema di Roma, il panel promosso dalla UILCOM ed UNITA, un confronto tra i professionisti, interpreti, direttori di doppiaggio, attori doppiatori, che ha messo in luce le opportunità ma soprattutto le criticità che accompagnano la nuova frontiera dell'AI nell'Industria Cine audiovisiva. Un tema sul quale UNITA e UILCOM proporranno altri appuntamenti ed iniziative.





Scarica qui il catalogo delle convenzioni UIL

Scopri le occasioni migliori tra le convenzioni stipulate per te

Essere iscritto alla UIL significa contribuire in prima persona alle scelte che ti riguardano, ma anche poter usufruire di servizi e vantaggi ulteriori e condizioni agevolate per te e la tua famiglia: offerte per il **benessere personale**, per la **cultura individuale e collettiva**, per le attività del **tempo libero**, per la **salute**, l'**alimentazione**, per l'acquisto di **energia green** alle migliori condizioni e molto altro, sono proposte non solo per dare occasioni di risparmio ma sono soprattutto un modo per contribuire a far crescere e consolidare una comunità: la **UIL**.

CONSULTA IL CATALOGO
AGGIORNATO



tesseramentouil.it/2024



NO AI LAVORATORI FANTASMA



CAMPAGNA NO AI LAVORATORI FANTASMA



NO AI LAVORATORI
FANTASMA

TERZO MILLENNIO





2025
TESSERAMENTO

IO SCELGO
UILCOM



Iscriviti con NOI:

RAPPRESENTANZA E
TUTELA SUI LUOGHI DI LAVORO

SERVIZIO CAF E PATRONATO

COPERTURA INFORTUNI

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

www.uilcom.it

